Esposizioni pubbliche in Toscana/4

Presente e futuro del museo di Livorno

Le finalità dell'istituzione per l'arte contemporanea - Una struttura non ancora ben inserita nel tessuto sociale della città - Necessario un ampio dibattito aperto a tutte le forze attive nel territorio

« Un'istituzione come questa non può essere arrivata che col paracadute », ci dice un gallerista cittadino, mentre un gruppo di artisti (attivi sul piano nazionale) non può fare a meno di parlare di una sorta di « isola senza ponti »: oggetto più o meno misterioso della discussione è il Museo progressivo d'arte contemporanea di Livorno, inauguratosi, com'è noto, nel dicembre del 1974 e attualmente in attesa di allestire il programma delle manifestazioni biennali previste dal regolamento specifico. E proprio nel regolamento, approvato con una delibera del marzo del '75 è dato leggere che il museo è sorto al fine di venire incontro alla « diffusione dell'arte contemporanea e per la creazione di uno spazio attivo per la ricerca, l'informazione, gli incontri ». Oggi, a distanza di più di un anno e mezzo dall'apertura, è probabilmente lecito prefigurare un bilancio dell'iniziativa, senza tuttavia pretendere di arrivare alla messa a punto di dati definitivi, dal momento che la vita così breve del museo (e così difficile, come per tutti gli istituti culturali del nostro paese) necessita di un discorso ben più verificato e comprovato dallo scorrere del tempo.

Comunque, nel corso della indagine intrapresa da *l'Unità* sulle strutture pubbliche che la Toscana riserva per l'arte contemporanea, è evidente che l'istituzione Livornese viene a porsi come un dato di fatto non certamente elusibile.

Come già sostenuto su queste stesse colonne la discussione maggiore dovrebbe vertere non tanto sulle soluzioni tecniche predisposte dal Museo (anche se, in tal senso, gli appunti davvero non mancano) quanto sull'atteggiamento e sulla posizione che un museo così caratterizzato è venuto man mano assumendo nei confronti della città e delle sue forze politiche e culturali. E' chiaro che i componenti della commissione tecnica (composta dal compianto Aldo Passoni, Lara Vinca Masini, Zeno Birolli, Dario Durbè e Vittorio Fagone) all'atto della scelta dei materiali per la prima biennale dovevano essere ben consapevoli delle difficoltà alle quali si sarebbe andati incontro, proponendo un arco di esperienze quanto mai lontane dalle tradizioni (e, purtroppo, dalle abitudini) della città. Non c'è alcun dubbio infatti che, a parte più che notevoli eccezioni, Livorno viva ancor oggi di una cultura artistica fin troppo ancorata ad un passato con il quale, sul piano critico sarebbe invece quanto mai opportuno fare i doverosi conti. Tuttavia ciò non deve esimere, anche in una salutare opera di svecchiamento, dal tenere nel giusto conto il contesto sociale e civile in cui il Museo è venuto a calarsi e con il quale è destinato ad incontrarsi (o meglio scontrarsi) ogni giorno.

Parlando con la maggior parte degli interessati, a prescindere da risentimenti eccessivi e municipalistici, il dato che risalta con particolare evidenza sembra riferirsi al fatto che il museo è sorto senza un appropriato dibattito e senza un'ampia consultazione, al di fuori, dunque, di una metodologia necessaria allorquando ci si accinga alla definizione di una struttura destinata alla collettività (e da quest'ultima, ovviamente, anche finanziata). Come troppo spesso accade in occasioni del genere, una volta presa la decisione, si finisce per affidarsi a questo o a quel critico, senza poi venire alle opportune integrazioni, sia con tecnici attenti alla ricerca portata avanti in altri settori e con diverse poetiche, sia con la presenza attiva ed impegnata dei rappresentanti degli enti locali, delle forze politiche, dell'associazionismo democratico, dei sindacati, delle altre istituzioni culturali esistenti nel territorio, della scuola e dei giovani, infine. Categoria questa ultima, alla quale un museo deve sempre rivolgersi in un rapporto del tutto privilegiato.

Solo attraverso questa larga partecipazione una struttura pubblica (e non è certo il solo caso di Livorno) viene in concreto a svolgere il ruolo a cui è chiamata al momento stesso della sua nascita: il rischio è forse quello di perdere qualcosa sul piano della attualità, ma il vantaggio sarà da cogliere nella presenza sostanziale dei cittadini all'interno della struttura in questione.

Se non si segue questa strada, si può andare verso la creazione di una specie di corpo separato e dunque avulso dalle esigenze e dalla domanda propria del tessuto sociale, che di iniziative come queste, è, fra l'altro, l'interlocutore più diretto.

Per quanto riguarda il museo progressivo di Livorno, nell'imminenza della messa in cantiere della prossima biennale (per la quale, del resto, lo stanziamento arriva soltanto intorno ai dieci milioni), quello che appare come improrogabile è un confronto aperto ed approfondito su tutto quanto il complesso delle questioni: se e come portare avanti il disegno della biennale, quali le necessarie integrazioni specialistiche, in che modo interessare al museo i più larghi strati della cittadinanza, come, infine, venire ad una più organica gestione di un « bene culturale » (appunto il museo) che ormai esiste e che, con i correttivi che si riterranno i più giusti, deve essere in ogni modo mantenuto vivo ed attivo.

A domande come queste, al di là di ogni soluzione dall'alto, la città di Livorno sarà sicuramente in grado di trovare le relative risposte. L'importante sarà di liberarsi da ogni improduttivo settarismo, da ogni soluzione aprioristica, da ogni velleità (anch'essa così provincializzante) di rincorrere il nuovo ad ogni costo, con il rischio, in quest'ultimo caso, di trovarsi ad aprire porte già abbondantemente sfondate.

Vanni Bramanti

Villa Maria, a Livorno, dove è ospitato il Museo d'arte contemporanea

mostre

Boschi e gli strumenti della musica

Dino Boschi è un artista bolognese che qui a Firenze conosciamo assai bene soprattutto per la sua opera grafica: i bagnanti, le folle dello stadio, l'uomo comune nel mare meccanico della città. Quella che si è aperta da pochi giorni nella galleria Santacroce è però, per quanto possiamo ricordare, la prima importante personale del pittore con un catalogo ricco delle opere più recenti, che sono state a loro volta come separate in due grandi gruppi a soggetto: i bagnanti e le spiagge da un lato, il mondo del teatro di musica dall'altro.

Diciamo subito che questa seconda sezione rappresenta un po' una sorpresa per chi aveva, come si usa fare per comodità mnemonica, incasellato Boschi fra i pittori della realtà e del quotidiano svilito e banalizzato dalla ritualità ripetitiva; egli in effetti dimostra con queste opere non certo di cambiare registro ma di approfondire e svolgere temi già prefigurati, sganciandosi egli stesso da una certa iterattività di moduli, che spesso mortifica anche gli ingegni più nobili. Passando dalle « spiagge » ai « concerti », Boschi ha messo in mostra, peraltro, una tecnica abbastanza singolare che recupera in parte certa « scenografia » degradata e nel tratteggio delle figure l'evanescenza e il disfacimento cromatico di ascendenza baconiana, ma tutto ciò viene come arricchito o meglio integrato da una visione quasi incantata, che impiega con maestria contrasti chiaroscurali, ottenendo effetti di luce inaspettati, in misura della povertà dell'intervento tecnico, di una pennellata cioè quanto mai misurata e controllata, strettamente funzionale insomma.

Con questo non vorremmo stabilire quasi una dicotomia fra i due momenti della attuale esperienza pittorica di Boschi, il suo mondo poetico in realtà e a ben osservare ha la stessa matrice: il suo sguardo attonito e sospeso coglie tanto i ragazzi sulla sabbia, che i suonatori di violino e i concertisti sul palcoscenico, con questa differenza semmai, che mentre per i primi vale il momento, l'attimo che ferma in qualche modo il motore del flusso quotidiano, per i secondi la durata temporale è maggiore, il flusso viene scandito attraverso una periodizzazione più ampia e quasi partecipata. Le ragioni di questa diversità sono facilmente intuibili, esse risiedono intanto nella specificità del soggetto che rimanda ovviamente ad una consuetudine antica: gli strumenti, il teatro, i simboli statutari della musica, in un quadro perfino le parrucche dei musicisti ed in particolare quella di Handel, ma quelle ragioni finiscono per divenire, come abbiamo già accennato, anche di ordine stilistico, avvalendosi infine di una tecnica che per i suoi esiti riesca a sorreggere quella durata temporale che finisce per essere storica.

Crediamo che in questa prospettiva il lavoro di Boschi possa essere ulteriormente sviluppato poiché la premessa che egli pone con questa personale fiorentina costituisce un risultato apprezzabilissimo e sicuro, un risultato che ovviamente non nasce per caso, quando si pensi all'interesse che da sempre hanno suscitato le sue « rappresentazioni balneari », fermate come per un incanto dalla sua mano felice.

Giuseppe Nicoletti

Le spiagge di Midollini

Pittore schivo e profondamente affezionato al suo lavoro, Sirio Midollini presenta in questi giorni a Firenze (presso la galleria Mentana) un'ampia sintesi della sua produzione più recente: una serie di spiagge (per la precisione « le spiagge dell'uomo ») che viene a portare a più evidente esplicitazione un discorso intrapreso da Midollini pressoché alle origini della sua già lunga esperienza di lavoro.

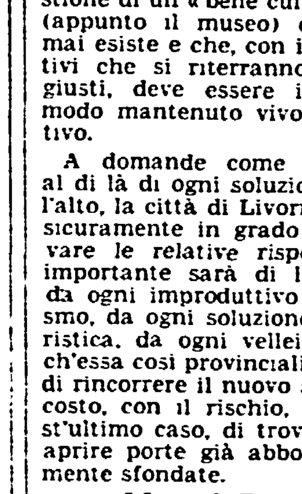
La pittura cosiddetta di paesaggio (senza però nessuna edulcorazione di maniera) così come, anche se in misura minore, la figura umana, hanno rappresentato due costanti ben precise all'interno di un mondo, quello di Midollini, non certo complicato da intellettualismi di sorta, bensì costantemente attento ai valori primari dei far pittura: la luce, il colore, la giustezza delle dimensioni, la leggibilità del messaggio. Quanto detto, si badi bene, non vuol certo riferirsi ad una ipotetica « semplicità » sottintesa nel personaggio. Al contrario, si tratta di un'esigenza di chiarezza che, almeno per chi scrive, fa tutt'uno con un impegno artistico e civile di rigorosa dignità, al di fuori da ogni più immediata concessione al gusto del momento.

La natura, dunque, gli oggetti e la figura umana: da un punto di vista di « contenuti » è tra i vertici di questo triangolo che Midollini ha prevalentemente condotto la sua partita. In aggiunta, l'identificazione e la messa a punto di alcuni simboli, primo fra tutti il sole (in un'accezione affatto mentale), individuati al fine di riscattare una lettura svolta in chiave troppo decisamente naturalistica. Tutto ciò, in linea generale, può giovarci per meglio cogliere il complesso dell'attività del pittore. In particolare, per quanto concerne le opere esposte nella presente occasione, andrà subito evidenziata la scomparsa della la figura umana sulla scena del quadro.

Una lunga teoria di spiagge (motivo questo non nuovo: basti pensare alle « Dune di Costa Verde »), una lunga serie di dune referenti da un lato della solitudine e dell'eterno mistero della natura, e dall'altro delle offese che l'uomo porta in continuazione proprio contro la natura. Luoghi spogliati della presenza umana, ma soltanto sul piano di una visibilità di superficie: anche qui, infatti, l'immanenza dell'uomo è del tutto verosimile, motivo costante di una pittura fattasi progressivamente più « leggera », come depurata dalle superfetazioni di un fare realistico che, talvolta, era forse sembrato lievemente prevaricatore nei confronti del discorso complessivo, un discorso che, invece, Midollini è ben in grado di portare avanti in tutta serietà e coerenza.

v. b.

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE
Via Palazzuolo, 37 - 293082
Ore 21 KIWI
Alla Discoteca: GRAZIANO
Alla Videodiscoteca: ANDREA



Centro ARCI Musica
S.M.S. Andrea del Sarto
Via L. Manara, 12
Bus 3-6-10-20 - FIRENZE
Questa sera alle ore 21
CONCERTO JAZZ
SWING MACHINE
con: Nando De Luca: pianoforte
Bruno Filippi: chitarra
Roberto Blegi: basso elettr.
Carlo Sola: batteria
Biglietti: Interi L. 1.500
Ridotti Centro ARCI Musica » 1.000

All'Andrea del Sarto

Max Roach e De Luca

I concerti sono stati organizzati dall'ARCI-musica in collaborazione con « Firenze-jazz »

Una serata dedicata al jazz e la ripresa di uno spettacolo mozartiano compongono la settimana del centro Arci-musica al teatro Andrea del Sarto. Alle 21, il centro Arci-musica, in collaborazione con l'associazione « Firenze jazz », propone il quartetto « Swing machine », composto dal pianista Nando De Luca, dal chitarrista Bruno De Filippi, dal basso elettrico di Roberto e dalla batteria di Carlo Sola.

Il panorama del jazz in Italia ci offre oggi un gran numero di musicisti con differenti orientamenti: ci sono le nuove leve, i giovani che cercano nuove esperienze, magari riallacciandosi alla tradizione culturale nazionale; ci sono i musicisti impegnati politicamente, che fanno del jazz un mezzo per esprimere le loro idee; c'è la vecchia guardia, che suona adesso come dieci anni fa.

La musica del complesso di Nando De Luca (pianista di Franco Cerri fino allo scorso anno, accompagnatore della tournée europea di Joe Venuti e noto compositore di colonne sonore per film) non appartiene a nessuna di queste categorie. Il suo è un jazz raffinato e godibile, fatto per ascoltare serenamente. Predilige le atmosfere distese, ed anche l'ascoltatore distratto viene facilmente « catturato » dai suoi ritmi orecchiabili e piacevoli. Non è certo una musica aggressiva capace di dare forti emozioni o provocare grandi sorprese, ma ci viene presentata da musicisti di ottimo livello, che suonano non solo perchè hanno fatto della musica la loro vita, ma anche per il piacere di suonare assieme. Il risultato è un jazz sempre fresco, gradevole ed immediato, che possiede anch'esso un fascino: il fascino della semplicità.

Sabato 20 alle ore 21, Max Roach terrà un concerto con la partecipazione di Cecyl Bridgewater alla tromba, Billy Harper (sax) e Reginald Workman (basso).

Il batterista jazz statunitense è stato inizialmente influenzato dalla nuova tecnica di Kenny Clarke e si è poi imposto come il più originale percussionista del bop, suonando e incidendo nell'immediato dopo guerra con Charlie Parker.

teatro

« Il Vangelo dei beceri »

Preceduto dal teatro contadino di « Quelli di Nocera » e dal « Libera scena ensamble » di Napoli, per la stagione del centro FLOG per la documentazione e la diffusione delle tradizioni popolari, sale in scena il « Teatro in piazza » gruppo di base che ha in questo centro la sua sede.

La proposta è nel solco delle riletture in chiave popolare. Questa è la volta del Vangelo, « Il Vangelo dei beceri », storie di Gesù, Pietro e Giovanni tratte con fedeltà dai racconti di una « vecchia ex trecciaiola di noce, frazione di Tavarnella Val di Pesa » (si legge nel comunicato stampa, a garanzia della più autentica popolarità dell'insieme).

« Nella tradizione orale — si legge ancora — le varie figure evangelistiche non appaiono come presenze divine, ma simboli portanti di una logica popolare che vuole il contadino affamato di una fame atavica che solo l'ironia del popolo poteva trasformare in una condizione permanente fino ai connotati di maschera. E, infatti, le stazioni di questo Vangelo domestico hanno molto più i caratteri della farsa o quelli dell'ufficialità dell'istituzione.

Pietro è il catalizzatore dell'elemento comico, contadino povero e angariato, sempre in preda ai morsi della fame, Gesù non è una presenza divina, ma una sorta di mago rurale che gira per i campi compiendo miracoli piuttosto modesti e cordiali. Le intenzioni superano però la linea della semplice trasposizione documentaria e allargano la lettura al problema della favolistica toscana e italiana. Propp e Levi-Strauss, oltre al più vicino Calvino, vengono coinvolti, autorità garanti ma in questo caso forse di eccessivo peso e comunque poi trascurati nell'impianto piuttosto ingenuo, sia della narrazione, ma più della regia. Questa infatti, pur accurata e ricca di fantasia, non riesce a suggerire un'indicazione omogenea e lucida, oscillando tra momenti tesi e riusciti, momenti di farsa incontrollata ed anche, e sono senza dubbio le cadute più gravi, momenti di patetismo e di commozione senza mediazioni.

E' soprattutto il caso del Cristo in tuta da operaio che ripercorre con puntualità i modi di un vieto populismo. Molto più felice la parte musicale. Gli attori sono piuttosto bravi, cosa assai rara, e perciò ancor più rimarchevole, nei gruppi di base e non c'è dubbio che il lavoro sia attento e appassionato. Ma è il tema che, non riuscendo a filtrare allo spettatore le ragioni della scelta, si rivela pesantemente discutibile. Lo spettacolo verrà replicato nei giorni 17, 18, 22, 23, 24, 25 marzo.

Sara Mamone

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola
Ore 21,15. **Chi ruba un piede è fortunato in amore** di Dario Fo. Compagnia Nando Gazzolo, Paola Quattrini, con Enrico Luzi, Luigi Montini, Corrado Olmi, Franco Fiorini, Omero Gargano, Fulvia Gasser. Regia di Arturo Corso. Scene e costumi di Giulio Coltellacci. Musiche di Fiorenzo Carpi. (Abbonamenti turno B).

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G. P. Orsini - Tel. 68.12.191
CENTRO TEATRALE ARCI
Ore 21,15. La Cooperativa ATS teatro d'arte e studio di Reggio Emilia presenta **Una memorabile giornata del sapiente Wil.** Antica commedia popolare cinese liberamente tradotta e rielaborata da Auro Franzoni. Regia, scene e costumi di Auro Franzoni, musiche di Sergio Liberovici. (Abbonati turno B e pubblico normale).

TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Manara, 12
CENTRO ARCI - MUSICA
Ore 21. In collaborazione con l'associazione « Firenze Jazz » concerto del complesso **Swing Machine.** Nando De Luca pianoforte, Bruno De Filippo chitarra, Roberto Blegi basso elettrico, Carlo Sola batteria.

AUDITORIUM FLOG POGGETTO
Centro Flog - Via Mercati, 24
Ore 21: La Compagnia « Teatro in Piazza » presenta: **Il Vangelo de' Beceri.** Vangelo picaresco raccontato dal popolo. Elaborazione e regia di Ugo Chiti. Allestimento scenico di Filippo Fantoni e Piero Mazzoni. Costumi della IV/A del Liceo Artistico.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia - Tel. 216.253
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA
Sabato 20 marzo ore 21 (abbonamenti turno A) e domenica 21 ore 17 (abbonamenti turno B): **Concerti sinfonici corali diretti da Gabriele Ferro.** Soprano: Slavka Taskova Paoletti. Mezzosoprano: Eleonora Jankovic. Baritono: Lajos Miller. Musiche di Franz Schubert, Flavio Testi. Maestro del coro: Roberto Gabbiani. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 27.055
Ore 21,15. La Compagnia di prosa « Città di Firenze » con Cesarina Cecconi presenta: **La Crezia rincivilita** di G.B. Zannoni. Regia di Fulvio Bravi.

TEATRO RONDO' DI BACCO
Teatro Regionale Toscano. Spazio Teatro Sperimentale. Ore 21 sala 1. piano **Teresa Raquin** da E. Zola, del gruppo « I burattini crudeli ». Ore 21,45: **Lo straordinario incontro di Robinson Crosuè con il demonio** del gruppo teatro sperimentale di Firenze, regia di Roberto Biagioli.

CENTRO CULTURALE SANTA MONACA
Via Santa Monaca, 6
Ore 21 proiezione del film **Il posto** di E. Olmi. Seguirà un dibattito con la partecipazione di rappresentante del C.T.A.C.

CIRCOLO ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano - Tel. 890 418
Trevico Torino, viaggio nel Fiat Nam di E. Scola. (Inizio spettacoli ore 19). L. 400.

TEATRO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303 (Rifredi)
Oggi riposo. Domani 19 alle ore 21 per il ciclo proposte per la ristrutturazione di un circuito democratico del cinema sarà proiettato il film: **L'istruttoria è chiusa: dimentichi** di Damiano Damiani.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel 287 834 L. 2000
Prima. Due avventurieri alla conquista di un trono: **L'uomo che volle farsi re** di John Huston. A colori con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45). E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.

ARLECCHINO
Via dei Bardi Tel 284 332 L. 2000
Due sorelle bellissime, una bionda, una bruna: un unico desiderio d'amore, un'unica spietata vendetta. **Emanuelle e Françoise** (« Le sorelline »). Technicolor con Rose-Marie Lindt, Patrizia Gori, Françoise Eastman. (Rigorosamente VM 18).

CAPITOL
Via Castellani - Tel 272 320 L. 2000
L'attore più acclamato del momento e l'attrice più audace dell'anno del cinema italiano spregiudicatamente insieme per il più stuzzicante e divertente capolavoro della stagione: **Come una rosa al naso.** A colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi, Lou Castel. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel 282 687 L. 2000
Per chi ama il cinema revival di James Dean: **Il gigante.** A colori con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. (15, 18,15, 21,35). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

EDISON
P.za della Repubblica Tel 23 110 L. 2000
Prima. Le scatenate avventure di tre simpaticissimi irresistibili contrabbandieri durante il proibizionismo. **In 3 su Lucky Lady.** A colori con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds (15,30, 17,30, 20,10, 22,30). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

EXCELSIOR
Via Cerretani - Tel 272 798 L. 2000
Prima. Il film vincitore di 6 Globi d'oro, candidato a 9 premi Oscar: **Qualcuno volò sul nido del cuculo** di Milos Forman. A colori con Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Redfield (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,35). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

GAMBRINUS
Via Brunelleschi Tel 275 112 L. 2000
Due ore di risate con l'allegrissima brigata senza macchia e senza paura: **Il soldato di ventura,** di Pasquale Festa Campanile, in technicolor con Bud Spencer, Philippe Leroy, Oreste Lionello e tanti altri grandi attori, un grande spettacolo per tutti. (15,30, 17,50, 20,15, 22,40).

METROPOLITAN
Piazza Beccaria Tel 663 611 L. 2000
Prima. Suspence, azione e drammaticità per il film attuale e sconvolgente ove esplode lo sconcertante fenomeno dello scippo che oggi imperversa nelle nostre strade seminando panico e terrore: **...Squadra antiscippo.** Technicolor con Tomas Milian (impegnato in una implacabile caccia che strappa l'applauso), Jack Palance, M. Rosaria Omaggio. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

MODERNISSIMO
Via Cavour Tel 275 954 L. 2000
Prima. L'implacabile legge del west per uomini duri senza scrupoli sempre pronti ad uccidere: **Il giustiziere del West.** Technicolor con Kirk Douglas, Bruce Dern. (VM 14). (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,40).

ODEON
Via dei Sassetti - Tel 24 068 L. 2000
(Ap. 15,30). La vera storia di una ragazza coraggiosa, un personaggio femminile che resterà nella storia del cinema: **Kitty Tippel... Quelle notti passate sulla strada** di Paul Verhoeven. A colori con Monique Van De Ven, Rutger Hauer. (Severamente VM 18). (16, 18,15, 20,25, 22,40).

PRINCIPE
Via Cavour - Tel. 575.891 L. 2000
In « Anteprima » nazionale un autentico capolavoro di suspence! L'avidità del denaro sopprime ogni sentimento degenerando fino all'omicidio: **Un asso nella mia manica.** Technicolor con Omar Sharif, Karen Black, Joseph Bottons, Bernard Wichi. (15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,45).

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474 L. 2000
Un film d'intrigo e di denuncia che onora il cinema italiano. Seguendo le tracce di un misterioso giustiziere, l'ispettore Rogas penetra nel labirinto sconvolto del vostro vivere oggi. Technicolor: **Cadaveri eccellenti** con Lino Ventura, Tina Aumont, Max Von Sydow, Alain Cuny, Tino Carraro, Fernando Rey, Charles Vanel. Regia di Francesco Rosi. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242 L. 2000
Questa sera ore 21,30: Garinei e Giovannini presentano: Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, con Ugo Maria Morosi, e con Daniela Goggi, nella commedia musicale: **Aggiungi un posto a tavola.** I biglietti per i posti numerati sono in vendita esclusivamente presso la biglietteria del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21,30. (La compagnia agisce in esclusività per la Toscana e l'Umbria).

ASTOR D'ESSAI
Via Romana 113 - Tel. 222 388 L. 800
Il capolavoro di Robert Altman: **Nashville.** A colori con Karen Black, Keith Carradine. (In edizione originale con sottotitolo in italiano). (U.s. 22,15).

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel 215 634 L. 500
(Ap. 15,15). « Momenti d'informazione cinematografica ». Matarazzo: **Catene** con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. (It. 1949). (15,30, 17, 18,30, 21, 22,30).

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel 23 282 L. 1200
« Per un cinema migliore ». Un trionfo al I Festival di Parigi. Uno spettacolo di eccellente qualità: **Quanto è bello lu murire acciso** di Ennio Lorenzini. A colori con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores. (15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45). (Rid. AGIS)

ADRIANO
Via Romagnosi Tel 483 607 L. 1000
Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: **Una donna chiamata moglie** di Jan Troell. A colori con Gene Hackman, Liv Ulmann.

ALBA (Rifredi)
Via F Vezzani Tel 452 296 - Bus 28 2
Per Totò-festival solo oggi: **Guardie e ladri** con Aldo Fabrizi. Un successo comico.

ALDEBARAN
Via Baracca - Tel 410 007 L. 800
La nascita di Roma così come vuole la leggenda, in una affettuosa e divertentissima dissacrazione: **Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.** Technicolor con Enrico Montesano, Gabriella Ferri, Pippo Franco (VM 14).

ALFIERI
V Martiri del Popolo T 282 137 L. 400
Frankenstein junior. A colori con Gene Wilder, Marty Feldman.

ANDROMEDA
Via Aretina Tel 663 945 L. 1000
(Ap. 15). In proseguimento 1. visione assoluta: **Roma a mano armata.** La malavita romana e la più spietata d'Italia e la polizia lotta per svelare il segreto di questa nuova ondata di violenza. Con Tomas Milian, Maurizio Merli, Arthur Kennedy. Technicolor. (VM 14).

APOLLO
Via Nazionale - Tel 270 049 L. 1000 1200
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante) Un film tutto divertimento. Sorridente, pigro con gli occhi azzurri, svelto di mano e di pistola... tutti lo temevano: **Un genio due compari un pollo.** Technicolor con Terence Hill, Miou Miou, Klaus Kinski. (15, 17,30, 20,15, 22,45) (Rid. AGIS)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G P Orsini Tel 58 10 550 L. 700
(Ap. 15). Un furto pieno di suspence: **Colpo da un milione di dollari** con Robert Shaw, Barbara Seagull, R. Roundtree. (U.s. 22,15).

CAVOUR
Via Cavour - Tel 587 700 L. 900
Drammatico, comico, avventuroso, bizzarro, incredibile, tutto vero: **Quel pomeriggio di un giorno da cani.** Technicolor con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (VM 14). (U.s. 22,30).

COLUMBIA
Via Faenza Tel 212 178 L. 1000
Dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica riportato in prima visione, prosegue la marcia trionfale del capolavoro di Luigi Comencini: **La donna della domenica,** il divertente giallo con Marcello Mastroianni, J.L. Trintignant, Jacqueline Bisset.

EDEN
Via F Cavallotti Tel 225 643 L. 500/700
Sandokan contro il leopardo di Sarawak. Technicolor con Ray Danton, Guy Madison. Un film tratto dal romanzo di Emilio Salgari.

EOLO
Borgo San Frediano - Tel 296 822
La bomba sexy trasferisce la sua carica di erotismo su scala industriale: **Un letto in società** con Jane Birkin, Jean Pierre Aumont, Jean Claude Brialy. Technicolor. (VM 18).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401 L. 1200
Proseguimento 1ª visione. Un'arma scandalosa mette in crisi la società bene. Dal best-seller letterario un giallo divertente di livello internazionale: **La donna della domenica** di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Bisset. (15, 17, 18,45, 20,40, 22,40).

FIORELLA
Via D'Annunzio Tel 660 240 L. 1000
Tre contro tutti. Technicolor. Per tutti.

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel 470 101 L. 700
(Ap. 15). Robert Shaw, dopo « Lo squalo », ritorna in un film che svela il più incredibile audace colpo del secolo nella borsa dei diamanti di Tel Aviv: **Colpo da un miliardo di dollari** con Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters. Technicolor. E' un film per tutti.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470101 L. 800-1000
(Ap. 15). In diretto proseguimento di prima visione contro la più spietata malavita d'Italia la polizia lotta con ogni mezzo per arginare questa nuova ondata di violenza: **Roma a mano armata.** Technicolor con Maurizio Merli, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio, Arthur Kennedy. (VM 14)

FULGOR
Via M Finiguerra - Tel. 270.117 L. 1000
Lando Buzzanca mago d'amore specializzato sesso femminile: **San Pasquale Bailonne protettore delle donne.** Colori con Lando Buzzanca, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli. (VM 14). (15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,40).

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222437
Due eccezionali spettacoli teatrali, alle ore 16,30 e 21,45, della grande Compagnia di Rivista di Lucio Carano in **Le Dernier Cri.** Rassegna di nudo, sesso, erotismo con le vedettes internazionali Lady Dalla, Giulietta Pat e Françoise Rolls, le attrazioni mondiali « Fantasy Show », « Le Dernier Cri », e con Gipsy Holiday, Jmka, Iris Benson, Fenny Stevens, Barbara Choisy e Franco Fontana. (Rigorosamente VM 18). (Apertura e vendita biglietti ore 15,30).

IDEALE
Via Firenzuola - Tel 50 706 L. 1000
Il capolavoro del cinema brillante: **L'anatra all'arancia** con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet A colori. (Rid. AGIS)

ITALIA
Via Nazionale - Tel 211 069 L. 1000
(Ap. 10 antim.). La nascita di Roma, così come vuole la leggenda, in un'affettuosa e divertente dissacrazione: **Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.** Technicolor con Enrico Montesano, Gabriella Ferri, Pippo Franco. (VM 14).

MANZONI
Via Mariti Tel 366 808 L. 1300
(Ap. 15). Questo è un film raro come è raro il Condor: **I tre giorni del condor,** di Sidney Pollack. In Technicolor con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow. (15,30, 17,55, 20,05, 22,20).

MARCONI
Viale Giannotti - Tel 680 644 L. 1000
In proseguimento 1. visione assoluta il film più attuale e sconvolgente: **Roma a mano armata.** Technicolor con Tomas Milian, Maurizio Merli, Arthur Kennedy. (VM 14).

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel 270 170 L. 1000
(Locale di classe per famiglie - Proseguimento prima visione). Ursula Andress è l'infermiera convenzionata con tutte le mutue: cura le depressioni morali e quelle fisiche. Sesso e comicità abbondantemente profusi compongono un cocktail malizioso che vi farà girare la testa. Technicolor: **L'infermiera** con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Lino Toffolo, Luciana Paluzzi, Jack Palance. (Vietato min. 18). (15, 17, 18,45, 20,30, 22,45).

PUCCINI
P.za Puccini Tel 32 067 Bus 17 L. 800
Prigioniero della seconda strada. Comico, divertente A colori con Jack Lemmon, Anne Bancroft. Per tutti.

IL PORTICO
V Capo di Mondo - T 675 930 L. 800 1000
(Ap. 15,30). Continua con incontrastato successo la rassegna dedicata ai western passati alla leggenda. Favoloso come i suoi protagonisti: **I magnifici sette.** Technicolor con Steve McQueen, Yul Brynner, Charles Bronson, Eli Wallach. (U.s. 22,30).

STADIO
Viale M Fanti - Tel 50 913 L. 700
Un film divertente e gioviale: **Le castagne sono buone.** Technicolor con Gianni Morandi, Stefania Casini. Per tutti.

UNIVERSALE
Via Pisana 43 - Tel 226 196 L. 500
(Ap. 15). Omaggio a Tinto Brass. Solo oggi l'interessante singolare prova di talento di Tinto Brass. Un film tutto da discutere: **L'urlo (1968)** con Tina Aumont, Luigi Proietti. Musiche di Fiorenzo Carpi. Colori. (VM 14). (U.s. 22,30). (Rid. AGIS)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480 879 L. 1000
Scatenato amore di una donna coraggiosa, intelligente, bellissima: **Adele H. una storia d'amore di** François Truffaut. A colori con Isabelle Adjani, Bruce Robinson.

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 (Legnaia) - Bus 6-26-27
Domani: **Vera Cruz.**

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 L. 500 Rid. L. 350
Un'altra grande avventura di Sandokan. **Con Le tigri di Mompracen.** Scopecolori con I. Rassimov.

FLORIDA
Via Pisana, 109 Tel 700 130
In un avvincente e spettacolare film tratto da uno dei più famosi romanzi di Emilio Salgari rivivono le gesta dei due suoi famosissimi personaggi: Tremal Naik e Sandokan in **La vendetta dei Tughs.** Technicolor con Lex Barker, Paul Muller. (U.s. 22,45).

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R Giuliani 374 L. 500
Martin Scorsese: **Mean Streets** con R. De Niro, K. Keitel.

NUOVO (Galluzzo)
(Ore 20,30). **Totò e Cleopatra** con Totò e Magali Noël.

UNIONE GIRONE
(Riposo)

GIGLIO (Galluzzo) Tel 289 493
(Ore 20,30). **La modella** con Nathalie Couval. (VM 18).

LA NAVE
Via Villamagna 111 L. 500
Una meravigliosa avventura che tutti vorremmo vivere: **Il ragazzo del mare** con J. Bottons, D. Raffin. (Inizio ore 21,15).

LA RINASCENTE
Cascine del Riccio L. 500
(Riposo)

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
[illegible] L. 100
(Ap. 20,30). *Ero, sono e sarò,* regia di Heynowski e Scheu Mann. (RDT '74). (U.s. 22,30).

SMS SAN QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel 701 035
(Ap. 20,30). **Casa di bambola** con Jane Fonda. Regia di J. Losey.

CASA DEL POPOLO CASELLINA
[illegible] L. 300
(Inizio 20,30). **Harold e Maude.**

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA
Tel 20 11 118 L. 500 400
Giochi erotici di una giovane assassina con Anita Sanders.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino)
Tel 442 203 Bus 28 L. 500
Domani: **Il pianeta selvaggio** di Topor e Laloux.

MANZONI (Scandicci)
Oggi, manifestazione politica.

CRC ANTELLA (Nuova Sala Cinema
(L. 500 e 350 - Rid AGIS)
(Ore 21,30). Per il ciclo musica e cinema: **C'era una volta Hollywood.** Antologia della MGM.

DANCING

ANTELLA - Circolo Ricreativo Culturale
Bus 32
Dancing Discoteca. Ore 21 veglia del soci, suonano i **Talismani.**

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

PISA

ARISTON: Kitty Tippel
ASTRA: Come una rosa al naso
MIGNON: Il fantasma del palcoscenico
ITALIA: Io non credo a nessuno
NUOVO: Frau Marlene
ODEON: Uomini e squali
CINEMA TEATRO DEL POPOLO (Migliarino Pisano): Viet Nam
ARISTON (San Giuliano Terme): Zanna bianca alla riscossa
MODERNO (San Frediano a Settimo): Emanuelle nera

SIENA

METROPOLITAN: Una romantica donna inglese
ODEON: Roma a mano armata
MODERNO: La terra dimenticata dal tempo
TEATRO IMPERO: Amore vuol dire gelosia

ABBADIA S. SALVATORE

EDELWEISS: Il temerario

GROSSETO

ASTRA: Sandokan contro il Leopardo di Sarawak

EUROPA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto
MARRACCINI: Cadaveri eccellenti
MODERNO: Harlem detective
ODEON: La modella
SPLENDOR: Il tesoro del Bengala

PONTEDERA

ROMA: Paperino alla riscossa
MASSIMO: Lo squalo
ITALIA: Soldato di ventura

LIVORNO

PRIME VISIONI

GOLDONI: Incredibile viaggio verso l'ignoto
GRANDE: Kitty Tippel
GRAN GUARDIA: Come una rosa al naso
METROPOLITAN: Un gioco estremamente pericoloso
MODERNO: Marcia trionfale (VM 14)
ODEON: Hinderburg
LAZZERI: Le laureande (VM 18)
4 MORI: Marlowe il poliziotto privato (VM 14)

SECONDE VISIONI

ARDENZA: I racconti del terrore
ARLECCHINO: La banda di Harry Pikes (VM 14) - La vita privata di Sherlock Holmes (VM 14)

AURORA: Mark il poliziotto spara per primo
JOLLY: Zanna bianca e il cacciatore solitario
SAN MARCO: L'uomo del Kung Fung
SORGENTI: Una breve vacanza

AREZZO

CORSO: Profezia di un delitto
POLITEAMA: Uomini e squali
SUPERCINEMA: Il soldato di ventura
TRIONFO: San Pasquale Baylonne protettore delle donne (VM 14)
APOLLO (Foiano): Non toccate la donna bianca
DANTE (Sansepolcro): Lo squalo

CARRARA

LUX (Avenza): La terra dimenticata dal tempo
VITTORIA (Marina): I tre giorni del condor

AULLA

ITALIA: I guerrieri
NUOVO: Vai gorilla

EMPOLI

PERLA: Marlowe il poliziotto privato
EXCELSIOR: Compagnia di prosa Alberto Lupo e Nino Castelnuovo
CRISTALLO: Soldato di ventura